

Il grande principe

Il sole di primavera riscalda la nostra terra

e dalla finestra di casa scorgo un paesaggio fiorito e profumato,

la costa sorrentina fino al golfo di Partenope,

grossi roccioni che emergono dal mare cristallino: Capri, Ischia, Procida.

Lo sguardo si sofferma alla vicina villa delle Ginestre:

c'è il poeta recanatese che ammira lo stesso incantevole panorama,

sgranocchiando taralli napoletani e confetti di Sulmona,

spunta all'orizzonte la dimora della scrittrice Clotilde Marghieri,

banchetta con Giovan Battista Angioletti e tesse lodi del territorio torrese

scoccando la freccia di Cupido nel cuore del suo ospite.

Un cenno di inchino alla marchesa Eleonora de Cillis

che passeggia nei viali del suo immenso giardino

assorta in tristi pensieri: il timore che la sua casa diventi ...

un cenacolo culinario e non più culturale.

Su tutti sorveglia il grande Principe della città: il Vesuvio,

un tiranno ostile e minaccioso, ma anche un punto di riferimento,

la certezza di essere nella terra natia.